

VIP - VERY INTERNET PERSON

La Donnavventura perfetta? Atletica e molto hi-tech

di Agnese Ananasso 26/11/2008 News dello stesso autore

Maurizio Rossi, per gli amici "Mauri", ideatore e capo spedizione di Donnavventura, spiega come deve essere la Donnavventura ideale. Un avviso a tutte le aspiranti intrepide.

Guida: da pilota

Uso della ricetrasmittente: pane quotidiano

Navigatore: un fratello di viaggio

Computer: un'estensione del proprio braccio

Telefono satellitare: l'ancora di salvezza

Ecco le linee guida per diventare una Donnavventura, secondo Maurizio Rossi, il patron della trasmissione in onda da 20 anni che esplora terre lontane - e non - con gli occhi di un gruppo di ragazze, sconosciute ai più, che si ritrovano a dover combattere con pick up enormi e strumenti hi-tech avversi.

"Senza la tecnologia questo programma non si potrebbe fare. Dopo l'abilità nel guidare i pick up la conoscenza della tecnologia è il secondo e più importante requisito" dice Maurizio Rossi, che, appena tornato dalla spedizione del Gran Raid do Brasil - di cui vedremo le puntate a partire dall'11 gennaio alle 14 su Retequattro - è già pronto a ripartire.

"Tra le prove che devono affrontare per arrivare in finale, le ragazze devono superare un piccolo test per capire il loro livello di preparazione nell'uso del Pc, del Mac, della foto e video camera e del navigatore. E il livello è veramente basso. Di solito si fermano all'uso del pacchetto Office ma poche sanno usare **Excel**. Tant'è che organizziamo un piccolo corso di base per poter usare i vari strumenti tecnologici".

La **radio** - la ricetrasmittente per l'esattezza - viene definita dalle ragazze il loro incubo, e lo è in effetti, perché è il mezzo con cui "Mauri" comunica con loro praticamente h24, tolte le sei ore dedicate al sonno. "Senza la radio saremmo persi" dice Mauri. "Così è stato durante le prime edizioni: ci siamo persi il cameraman più di una volta. È l'unico strumento che ci consente di comunicare stando in pick up differenti".

Il **navigatore** è l'altro strumento fondamentale, che va usato, specialmente quando ci si trova in mezzo al deserto, come Gps, per sapere in ogni momento dove ci si trova. "Anche qui sono dolori" continua Mauri: "Poche lo sanno usare e quindi insegniamo loro anche questo. Così come a usare il **telefono satellitare** che le ragazze trovano a bordo della auto e che diventa l'unico ponte col mondo quando ci si trova in terre isolate".

Deve sudare sette camicie Maurizio nell'educare velocemente le ragazze della spedizione che, alla fine, si ritrovano un bagaglio di competenze tecnologiche che prima di partire non avevano: "Non diventano delle esperte ma almeno imparano a tenere in mano una **fotocamera**, una **videocamera professionale** e a usare il **computer** per fare fotoritocchi o utilizzare programmi di grafica" conclude Maurizio. "Durante il viaggio cerchiamo di capire chi ha più inclinazione per questo o quello strumento tecnologico e cerchiamo di dividere il lavoro ma alla fine tutte devono saper fare tutto. Tenendo presente che una cosa è la passione, un'altra è la competenza".